

1642
benche in-
vano .

dalle con-
tinue in-
stanze .

e minac-
cie .

costritta
finalmente
Modena ad
accordare il
passo .

pronta a
vendicarsi
della vio-
lenza .
mentr'
habbia chi
la secondi .

sortito nel-
lo stesso pun-
to Odoardo .
a cui per
difetto di
danaro si
sbandano le
Militie .

ma ricorso
senza frutto
al Sirveta .
rivolgesi
alla Repu-
blica , &
al gran
Duca .

fogli da' Nipoti della generosità , e celerità de' consigli , tan-
to più presisteva in negare qualunque ritardo , per non dar
tempo al Duca , & a gli altri di prender cuore , e d' armar-
si . Dunque il Duca di Modona veniva sempre più stretto a
concedere il passo ; e dalle richieste dell' Auditore essendosi
con generali risposte schermite , andò il Conte Ambrogio
Carpegna a portargli minacce , accennando , a' confini suoi
nel quartiere di Castel Franco l' Esercito di diciotto in ven-
ti mila huomini star pronto a pigliarlo per forza , il Can-
none essendo montato , allestito il tiraglio , e tutto ciò , che
conveniva alla marchia . Il Duca , mosso da tali proteste ,
l' accordò per un mese a conditione , *D' essere sei giorni pri-
ma , che si muovesse l' Armata , avvisato , acciò che si potes-
sero disporre gli alloggi ; in altri quattro fosse fuori de' suoi
confini , e marchiasse in qualche distanza dalle Piazze , e
Città principali .* Nel parteciparlo a' Principi egli non tacque ,
che , se dalla necessità estorto gli era stato il consenso , al-
tretanto si trovava pronto , quando havebbe assistenze , a ri-
sentirsi di tal violenza , ò contrastando il passo quando si dif-
ferisse più oltre del mese prescritto , ò cogliendo alle spalle
l' Esercito , quando fosse entrato ne gli Stati di Parma . Armò
egli in gran fretta , per custodire le piazze , tre in quattro mi-
la de' Sudditi suoi ; e in quel mentre Odoardo si pose in cam-
pagna con mille Dragoni , mille ducento Cavalli , e cinque
mila Fanti . Munito Puiglio , voleva sopra il Fiume Lenza ac-
camparsi , per contender a' Pontificii l' ingresso ; ma , essendo
disuguali le forze , presto le vide anco dalle fughe diminuite
per mancamento di soldo . Non riuscitogli d' avere soccorsi
dal Governatore di Milano ; che , ò per cavare vantaggi , ò
per coprire le sue debolezze , gli esibì qualche gente , a condi-
tione però , ch' egli si dichiarasse del partito Spagnuolo , & am-
mettesse a risiedere nella sua Corte un Ministro di quella Co-
rona ; instò a' Venetiani , & al gran Duca per pronto sovve-
gno di danaro , e di gente . Dubitavano questi , che ne gli
Stati del Duca havebbero i Barberini qualche segreto concerto ,
e che scoppiasse qualche mina nelle coscienze ; onde i Po-
poli , se bene si mostravano pronti , e obbedienti , restassero ,
all' apparire dell' Insegne Pontificie , dall' Armi , dalle Censure ,